



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

I servizi per l'infanzia e le buone prassi dei Comuni

In questo tempo di crisi il principale fattore di garanzia della presenza e della qualità dei servizi è costituito dalla competenza politica, culturale e gestionale che i Comuni sono in grado di mettere in campo. Una competenza che in tanti Comuni ha prodotto delle esperienze che, per i risultati ottenuti e i livelli di efficacia e di efficienza raggiunti, possono qualificarsi come "buone prassi", le quali meritano di essere conosciute al di fuori dei territori in cui si sono affermate.

Oggi, più che mai rispetto al passato, è presente un bisogno di confronto e di conoscenza sulle cose da fare e sul come realizzarle, in quella che possiamo definire la grande "comunità di pratiche" degli amministratori locali e dei loro collaboratori.

Per questo la Commissione Istruzione e Scuola dell'ANCI ha deciso di promuovere la raccolta e la diffusione di buone prassi consolidate nei diversi territori, che saranno raccolte sul sito dell'ANCI, così da essere fonte di utili indicazioni e stimolo per quanti affrontano le stesse problematiche.

L'interesse, in questa raccolta, è rivolto soprattutto agli aspetti politico-gestionali ed organizzativi del governo dei servizi dell'infanzia comunali e delle reti locali, agli interventi di riorganizzazione e/o ampliamento dell'offerta dei servizi e della loro qualificazione e valutazione, alle modalità di collaborazione con la scuola statale, il privato e il terzo settore, alle iniziative finalizzate all'inclusione sociale delle famiglie e al contrasto del disagio, alle azioni di sostegno della partecipazione e della comunicazione con l'utenza.

Ciascun Comune può inviare al massimo **due proposte entro il 10 marzo** in cui illustrare la progettazione, la sperimentazione e la documentazione dell'intervento realizzato, utilizzando la traccia di seguito indicata come schema di riferimento per la sua descrizione. L'elaborato può essere integrato da materiale illustrativo di accompagnamento del testo.

La descrizione della "buona prassi", come indicato nella scheda di segnalazione allegata, deve riportare:

- L'indicazione del Comune, Assessorato/i e Settore/i interessati.
- Il titolo del progetto-intervento e il suo ambito di riferimento.
- La problematica oggetto del progetto-intervento.
- Gli obiettivi (i risultati attesi).
- Il periodo di attuazione.
- I soggetti coinvolti.
- La progettazione dell'intervento, la sua pianificazione e le fasi di realizzazione del progetto-intervento.
- La verifica in itinere e la valutazione finale.
- La documentazione prodotta e la sua diffusione.

E' importante indicare il referente del Comune cui fare riferimento per contatti e informazioni.